

(IBM) Città è spesso sinonimo di traffico, di inquinamento, di sprechi energetici, di burocrazie inefficienti, d'insicurezza, di precarietà. Ma la città è anche lo spazio nel quale si incontrano il dovere della buona amministrazione e il diritto del cittadino alla soddisfazione delle proprie aspirazioni. Il 50% della popolazione mondiale vive in città, in Italia il 43% della popolazione si concentra nei comuni con più di 30.000 abitanti (il 4% del totale), numeri questi che fanno capire come le città siano motore dell'economia, oltre che luogo privilegiato dell'intelligenza, della ricerca, dell'innovazione, della partecipazione e della convivenza, della cultura e dell'istruzione. Se, alla luce di tutto questo, ci interroghiamo su come si possa avviare uno sviluppo urbano sostenibile, comincia ad emergere la possibilità di sfruttare la tecnologia per rendere la città moderna luogo privilegiato di efficienza e risparmio energetico, di rispetto dell'ambiente, di accessibilità, di fruizione del patrimonio culturale, immensa ricchezza del nostro paese. Non solo. Un approccio sistemico e la capacità di integrazione permettono di valorizzare gli investimenti già fatti, riqualificando e ottimizzando tutta l'informazione diffusa già in nostro possesso. Il risultato finale? Città più vivibili, a misura d'uomo. Città più intelligenti.

Il progetto città più intelligenti di IBM raccoglie soluzioni innovative attorno a sei specifiche aree che rispondono ad altrettanti bisogni del cittadino. Un uso più intelligente della tecnologia può contribuire a rendere la tua città più accessibile, a offrirti più servizi e una migliore qualità della vita.

Francesca Toccacielo